

L'IDEA IL LANCIO INSIEME A LEONARDO MARCHETTI, PRESIDENTE DELLA FERVER«Rivoluzioniamo la raccolta dei rifiuti»Morelli pensa di installare più cassonetti

di IRENE PUCCIONI

DIMINUIRE gli operatori, aumentare i cassonetti in certe aree e contrattare con i consorzi. Ecco, in sintesi, il nuovo modello di raccolta differenziata proposto da Damasco Morelli, candidato a sindaco di Empoli per la lista civica "Ora si Cambia" e da Leonardo Marchetti che fa parte del comitato che lo appoggia e che è presidente onorario della Federazione europea del riciclo (Ferver) con sede a Bruxelles. Un sistema misto più sostenibile a livello di costi rispetto a quello presente nell'Empolese Valdelsa e gestito da Publiambiente. «E' necessario anche — puntualizzano Morelli e Marchetti — che i comuni ricontrattino, attraverso l'associazione Anci, con i grandi consorzi che gestiscono i rifiuti. Due persone che vanno dietro a un camion per raccogliere porta a porta i rifiuti costano troppo e sono inutili, soprattutto in certe aree. Penso a me — dice Morelli — che abito in fondo ad una strada sterrata: ogni giorno un mezzo con due addetti viene a ritirare la spazzatura. In questo caso ripristinare cassonetti e campane che ricevono i rifiuti di un gruppo di famiglie abbatterebbe i costi della raccolta». «I comuni — aggiunge Marchetti — devono anche e necessariamente rivedere gli accordi con i consorzi perché la contrattazione è ferma a quando il materiale riciclato veniva differenziato dagli stessi prima di essere lavorato. Adesso gli arriva praticamente già differenziato, qualcosa dovrà costare meno». «Quel che proponiamo — riprende Morelli — è un nuovo patto con i cittadini e le imprese per rendere sostenibile il costo della raccolta differenziata. Grazie anche ad un periodo di 'porta a porta' alle spalle, pensiamo che la collettività abbia raggiunto quel grado di maturità e consapevolezza tale da poter introdurre sistemi di raccolta notevolmente più economici, raggiungendo comunque percentuali significative di raccolta differenziata». Un modello interessante per Marchetti è quello adottato a Firenze con cassonetti interrati nel centro della città. «Si potrebbero mettere benissimo anche agli angoli del 'giro' di Empoli — dice l'esperto — Empoli ne guadagnerebbe in decoro e si diminuirebbero i costi del servizio di raccolta. I sistemi misti sono ampiamente sperimentati in tutta Europa: campane, cassonetti condominiali, isole ecologiche... dove possibile e in zone residenziali o isolate». Ma riorganizzando il sistema di raccolta dei rifiuti non si corre il rischio di generare un problema occupazionale di esubero del personale? «Non credo — afferma Morelli — che ci saranno problemi a reinserire gli operatori in un altro settore più produttivo della stessa filiera».